

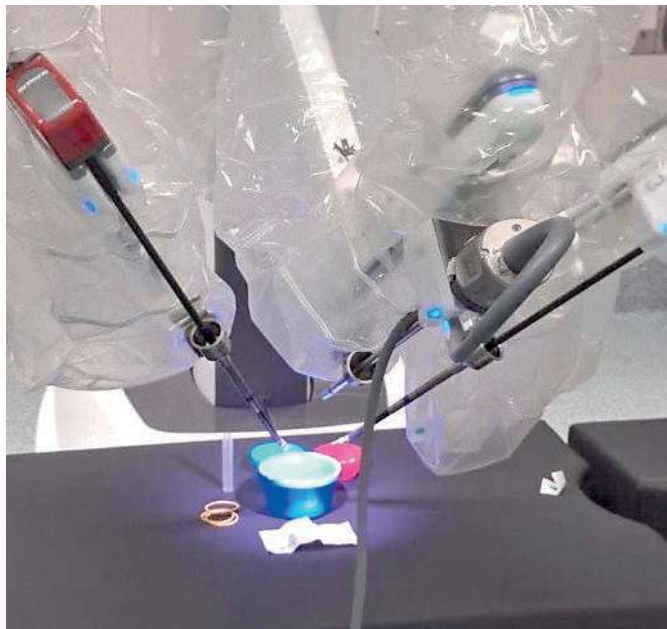
Savona. Ieri la presentazione all'ospedale San Paolo del nuovo macchinario

# Il robot Da Vinci sarà usato dai chirurghi di tre Asl

## IL CASO

RAFFAELE DINOIA  
SAVONA

Venti pazienti al giorno per cinque giorni a settimana per un miglioramento degli interventi di cui gioverà tutta la regione. È il nocciolo del protocollo d'intesa siglato da Asl 1, Asl 2 e Asl 3 ieri per l'utilizzo condiviso del sistema di chirurgia robotica video-laparoscopica "Da Vinci Xi IS4000", un progetto di interesse regionale che promuove la collaborazione interaziendale e l'innovazione tecnologica in ambito chirurgico. Il nuovo sistema robotico, acquisito attraverso una gara regionale in modalità di noleggio quinquennale, è stato collocato presso il Blocco Operatorio dell'Ospedale San Paolo di Savona, individuato come sede operativa di riferimento per le tre aziende. Delle potenzialità del nuovo macchinario se n'è avuta una prova ieri. Il chirurgo "guidando" il mezzo può mantenere una sensibili-



Le braccia del robot Da Vinci che sarà usato in ospedale

tà di mano potendo contare al contempo sulla precisione della macchina e su una visuale sul corpo umano precisissima. Anche nella chirurgia toracica che verrà ospitata nella nostra città anche per quanto riguarda gli interventi da compiersi ad esempio al Santa Corona di Pietra Ligure.

«Questo progetto non rappresenta soltanto un aggiornamento tecnologico, ma un investimento strategico volto a potenziare l'attività chirurgica all'insegna della precisione, dell'efficacia e della massima sicurezza per il paziente – sottolinea Massimo Nicolò, assessore regio-

nale alla Sanità-. Allo stesso tempo, attraverso una stretta collaborazione interaziendale, consente di uniformare e ampliare l'offerta di chirurgia ad alta complessità sul territorio regionale. L'Ospedale San Paolo di Savona, grazie alla sua esperienza ventennale nella chirurgia robotica, conferma il proprio ruolo di centro di riferimento e di formazione, contribuendo in modo determinante alla crescita di un modello interaziendale, capace di coniugare qualità, innovazione e attenzione ai bisogni delle persone».

«Questo rilevante investimento regionale e la condivisione interaziendale della nuova tecnologia con Asl 1 e Asl 3 consentiranno di offrire a un numero sempre maggiore di pazienti i benefici clinici della chirurgia robotica: minori complicanze delle ferite chirurgiche, riduzione del dolore post-operatorio, minore degenza e recupero funzionale più rapido», prosegue il Direttore Generale di Asl 2 Michele Orlando. —